

TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO INTEGRAZIONE PENSIONI
(lire)

TITOLI	Valore nominale	Valore di libro	Valore ai prezzi di compenso
A - TITOLI A REDDITO FISSO QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
B.T.P.12,5% 1/3/1994	1.500.000.000	1.436.500.000	1.502.550.000
C.C.T. 1/5/1995 TV	800.000.000	781.125.000	797.760.000
Garantiti dallo Stato			
Obbligazioni Crediop 6% (trentennali)	12.500.000	6.975.000	10.666.250
Totale	2.312.500.000	2.224.600.000	2.310.976.250
B - TITOLI A REDDITO FISSO NON QUOTATI IN BORSA			
Di Stato			
Buoni Ordinari del Tesoro:			
Scadenza 29/5/1992	600.000.000	600.000.000	===
Totale	600.000.000	600.000.000	===
C - AZIONI			
Azioni Interfund n. 111	U.S.\$ 111	1.705.665	6.007.609(1)
Totale generale	===	2.826.305.665	===

(1) - Quotazione al 31/12/91 al prezzo di riscatto di U.S. \$ 47,02 x 111 x 1151,055. Ctv U.S. \$ al 31/12/91 = 1151,055.

Le 111 azioni Interfund, del valore nominale di U.S. \$ 1 ciascuna, provengono dall'assegnazione effettuata dall'IMI mediante sorteggio per le obbligazioni 7% 1970/88, già rimborsate, e sono contabilizzate al valore nominale come disposto dalla normativa fiscale, sulla base del cambio vigente al momento dell'assegnazione.

	Al 31/12/1990	Al 31/12/1991
Partecipazioni	L. 76.142.665.841	L. 121.309.513.841

L'importo delle partecipazioni è aumentato nel corso dell'anno di 45,2 miliardi.

L'aumento si riferisce:

per le società controllate

- alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Sofipa Spa passata da 100 a 120 miliardi; il costo complessivo della partecipazione al 31.12.91 risulta essere di 73,6 miliardi e l'Istituto a tale data detiene il 51% del capitale. Il valore della partecipazione, in base al metodo del patrimonio netto, riferito all'ultimo bilancio approvato, risulta essere di 77,8 miliardi.

per le società collegate

- alla sottoscrizione di n. 27.994.600 azioni della SIMEST Spa per un importo di circa 28 miliardi pari al 28,5% del capitale. Tale società costituita ai sensi della legge n. 100 del 24/4/90 e controllata al 51% dal Ministero del Commercio Estero, ha per oggetto principale la partecipazione ad imprese e società miste all'estero promosse o partecipate da imprese italiane;
- all'acquisto da Sofipa S.p.A. di n. 300.000 azioni della Sofipa Intermediazione S.p.A. per importo di 2,4 miliardi pari al 30% del capitale. Essendosi tale società trasformata in S.I.M. ai sensi della legge n. 1/91, non è consentito a Sofipa S.p.A., ai sensi della stessa legge, di detenere nella stessa una partecipazione superiore al 40% fino al 31/12/92. Trattasi pertanto di partecipazione temporanea (Sofipa S.p.A. si è impegnata al riacquisto entro il 31.1.1993).

Le altre partecipazioni riguardano:

per le società controllate

- la partecipazione nella Lombardia Fincapital SpA iscritta in bilancio al costo che è pari a 11,4 miliardi (55,8% del capitale); il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto, risulta essere, a fine anno, di 14,2 miliardi.

per le altre società

- la partecipazione nella Basinvest SpA per un importo di 5,2 miliardi (10% del capitale);
- la partecipazione nella Artigianfin SpA per un importo di 525 milioni (5% del capitale);

- la partecipazione nella Centrale dei Bilanci Srl per un importo di 200 milioni (4% del capitale);
- la partecipazione nella Nomisma SpA per un importo di 15 milioni (0,67% del capitale). Si è provveduto all'adeguamento del valore di carico della partecipata a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite mediante riduzione del valore nominale delle azioni a L. 3000 cadauna; ciò ha dato luogo ad una minusvalenza di L. 35 milioni.

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di Nomisma SpA, sono iscritte al prezzo di costo; le azioni ricevute a titolo gratuito sono menzionate nei conti d'ordine al valore nominale.

Non si è ritenuto di procedere ad elaborare un bilancio consolidato in considerazione della scarsa significatività delle poste contabili delle partecipate sul bilancio dell'Istituto ed inoltre è da ritenersi che le attuali quote di partecipazione possedute possano modificarsi nel corso del tempo.

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Oneri pluriennali
da ammortizzare

L. 4.544.349.000

L. 2.925.825.000

Tale voce è diminuita nell'esercizio di 1,6 miliardi a seguito della contabilizzazione delle quote di competenza dell'anno.

Debitori diversi

L. 89.884.567.514

L. 97.738.952.206

Questa voce comprende:

- partite varie relative a crediti per anticipi al personale, per fondi spese, per depositi cauzionali, per acconto ILOR anno 1991 ed altre per un totale di
- importi da recuperare dagli Istituti primari
- crediti verso l'Erario
- ritenute d'acconto IRPEG subite nell'esercizio 1991

L. 11.161.814.559

L. 23.122.226.890

L. 55.821.804.083

L. 7.633.106.674

L'aumento complessivo di 7,9 miliardi scaturisce essenzialmente dall'incremento dei crediti verso l'Erario (+13,7 miliardi) parzialmente compensato, peraltro, dalla diminuzione degli importi da recuperare dagli Istituti primari e dalla flessione delle ritenute IRPEG verificatesi nell'esercizio (- 5,8 miliardi).

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Immobili

L. 50.222.697.610

L. 61.275.913.151

Tale voce, già iscritta in bilancio al costo, aumentato sia delle spese incrementative sia delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi 576 del 1975 e 72 del 1983, è costituita dagli immobili di Via Piemonte, 51, di Via Sallustiana, 56, di Via Piemonte, 48, di Via Quintino Sella, 54 e dall'immobile di Via Boncompagni 8/10.

Nell'esercizio l'Istituto ha proceduto inoltre alla rivalutazione degli immobili prevista dalla legge 30.12.91 n. 413. Al riguardo si attesta che sono stati osservati i criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 della stessa legge.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

<u>Immobile</u>	<u>Valore di carico</u>	<u>Rivalutazione</u>	<u>Rivalutazione</u>	<u>Rivalutazione</u>
	(comprensivo delle	<u>legge 576/1975</u>	<u>legge 72/1983</u>	<u>legge 413/1991</u>
	rivalutazioni monetarie			
	a fianco indicate)			
Via Piemonte,51	14.233.023.628	317.434.970	8.800.000.000	3.548.955.530
" Sallustiana,56	8.925.222.900	264.470.250	5.100.000.000	2.267.479.451
" Piemonte,48	8.953.961.254	135.982.425	2.900.000.000	1.725.779.485
" Q.Sella,54	6.891.011.895	=====	3.200.000.000	1.599.929.998
" Boncompagni,8	22.272.693.474	=====	=====	1.801.289.177
Totali	61.275.913.151	717.887.645	20.000.000.000	10.943.433.641

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Mobili, arredamenti e automezzi	L.	1	L.	1
---------------------------------	----	---	----	---

I mobili, gli arredamenti e gli automezzi, acquistati durante l'esercizio per L. 205.907.371, sono stati, come d'uso, integralmente ammortizzati per cui questa voce continua ad apparire in bilancio per la cifra simbolica di lire 1.

Ratei attivi	L.	86.178.918.703	L.	94.730.185.839
--------------	----	----------------	----	----------------

Questa voce comprende la quota dei proventi maturati nel 1991 e da incassare nel 1992:

- su titoli di proprietà	L.	7.399.064.420
- su titoli per investimento del fondo integrazione pensioni	L.	80.208.333
- su mutui attivi	L.	35.103.718.800
- su finanziamenti all'esportazione	L.	5.767.278.903
- su finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese	L.	44.866.141.197
- altri	L.	1.513.774.186

Risconti attivi	L.	129.943.798	L.	111.236.709
-----------------	----	-------------	----	-------------

Trattasi della quota di spese sostenute nel 1991 e di competenza del 1992 e riguardante canoni di locazione di cassette di sicurezza, canoni di locazione di immobili, canoni di locazione e manutenzione di apparecchiature varie, nonchè di premi su polizze assicurative.

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

STATO PATRIMONIALE - Passivo

Fondo di dotazione L. 1.864.607.810.356 L. 1.905.607.810.356

Il fondo di dotazione è aumentato, rispetto all'esercizio precedente di 41 miliardi a seguito delle assegnazioni di cui agli artt. 23 e 25 della legge 5.10.91, n. 317; il fondo di dotazione versato, per effetto dell'incasso dei 100 miliardi della quota 1991 prevista dalla legge n. 67 del 1988, risulta essere a fine esercizio di 1.864,6 miliardi.

Riserva ordinaria L. 89.888.591.288 L. 93.326.094.858

La riserva ordinaria è aumentata di 3.437 milioni per l'attribuzione di 1/10 degli utili dell'esercizio 1990.

Riserva straordinaria L. 136.882.977.828 L. 143.070.484.254

La riserva straordinaria è aumentata di 6.187 milioni per l'assegnazione deliberata sugli utili dell'esercizio 1990.

Riserva di rivalutazione legge

2/12/1975, n. 576 L. 629.215.987 L. 629.215.987

Riserva di rivalutazione legge

19/3/1983, n. 72 L. 20.000.000.000 L. 20.000.000.000

Riserva di rivalutazione legge

30/12/1991, n. 413 L. === L. 9.192.484.258

Fondo rischi L. 23.923.730.459 L. 44.223.730.459

Trattasi di accantonamenti effettuati per fronteggiare potenziali rischi su crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 lett. g) e 27 della legge 227 del 1977 e non coperti da assicurazione pubblica. Al fondo sono state fatte affluire le disponibilità, come detto all'apposita voce, del fondo rischi oscillazione cambi.

Stante la particolare situazione venutasi a creare nell'ex URSS, il fondo, per motivi prudenziali, è stato incrementato nel presente esercizio di 19,3 miliardi. La dotazione del fondo al 31.12.91 copre il 30% dei crediti in linea capitale vantati a fine anno nei confronti del predetto paese e non garantiti, ovvero tutte le rate di capitale e interessi, non garantite, che scadono nel 1992. I crediti in essere vantati nei confronti di altri paesi sono tutti coperti da assicurazione pubblica o da apposite garanzie.

	Al 31/12/1990	Al 31/12/1991
Fondo svalutazione		
crediti d'imposta	L. 10.382.435.070	L. 10.994.863.920

Trattasi di accantonamento effettuato, per motivi prudenziali, a fronte di alcuni crediti d'imposta e relativi interessi, già iscritti a suo tempo in bilancio e che, stante la perdurante incertezza sulla materia, potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria. Il fondo è stato incrementato, a fronte degli interessi maturati nell'esercizio, di un importo di 612 milioni.

Fondo rischi oscillazione cambi	L. 1.000.000.000	L. =====
--	-------------------------	-----------------

Il Fondo, costituito negli esercizi pregressi a fronte di potenziali rischi di cambio sui crediti finanziari diretti di cui agli artt. 15 lett.g e 27 legge 227/1977, è stato fatto confluire nel fondo rischi in quanto essendosi esaurite le operazioni che potevano far scaturire rischi per variazione cambi si è preferito rafforzare quest'ultimo fondo.

Obbligazioni	L. 790.000.000.000	L. 620.000.000.000
---------------------	---------------------------	---------------------------

Le obbligazioni emesse sono diminuite nell'anno di 170 miliardi a seguito di rimborsi di pari importo. Non vi sono state nell'anno nuove emissioni. Le obbligazioni a fine esercizio erano così distinte:

Obbligazioni	1987/93 a tasso variabile	L. 60.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 a tasso variabile	L. 160.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 II emiss.tasso variabile	L. 160.000.000.000
Obbligazioni	1988/95 III emiss.tasso variabile	L. 240.000.000.000

	Al 31/12/1990	Al 31/12/1991
Obbligazioni estratte da		
rimborsare	L. 17.247.200.000	L. 149.000.000

Le obbligazioni in fase di rimborso sono diminuite di 17,1 miliardi rispetto al 31/12/1990.

Prestiti esteri:

- da BEI e CECA L.1.560.349.997.281 L.1.813.287.582.825

Controvalore in lire al cambio di erogazione dei prestiti globali in più valute stipulati con la BEI e con la CECA e perfezionati attraverso l'emissione di obbligazioni nominative. A fronte delle linee di credito aperte dalle suddette istituzioni, nel 1991 sono stati utilizzati prestiti per il controvalore di 455,5 miliardi, e sono state rimborsate quote di capitale per il controvalore di 202,5 miliardi;

- da altre istituzioni

creditizie L. 853.474.763.748 L. 953.570.013.972

Controvalore in lire al cambio di negoziazione dei prestiti contratti con varie istituzioni creditizie estere per finanziare sia i crediti finanziari diretti ai sensi dell'art. 15 lettera g) e dell'art. 27 della legge 24/5/77, n. 227, sia i nuovi interventi di liquidità ai sensi dell'art. 17 della legge 25.7.52, n. 949.

Non si è ritenuto di procedere all'adeguamento dei cambi in quanto, mentre per i crediti finanziari di cui alla legge 227 del 1977, gli importi corrispondono esattamente agli impieghi di cui alle apposite voci dell'attivo, per gli interventi in lire di cui alla legge 949 del 1952 si è proceduto, onde evitare rischi di cambio, ad effettuare una parallela operazione di swap.

I nuovi utilizzi, nell'anno, sono stati di 140,1 miliardi mentre i rimborsi sono ammontati a 40 miliardi.

Mutuo di cui alla legge

1/11/1957, n. 1087 L. 728.016.904 L. 652.250.444

Nell'esercizio sono stati rimborsati al Tesoro 76 milioni per rate di ammortamento.

	AI 31/12/1990	AI 31/12/1991
Creditori diversi	L. 14.180.796.521	L. 14.604.341.355

Questa voce comprende:

- oneri previdenziali e assistenziali relativi a dicembre 1991	L.	1.618.779.187
- impegni per spese, emolumenti degli organi amministrativi e varie	L.	11.486.080.940
- ritenute d'acconto effettuate come sostituto d'imposta	L.	1.422.436.133
- residui cedole scadute e non incassate	L.	77.045.095

Fondo imposte e tasse	L. 6.732.090.985	L. 19.255.109.327
------------------------------	-------------------------	--------------------------

La consistenza del fondo è aumentata di 16 miliardi per l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio da corrispondere nel 1992 e diminuita di 3,5 miliardi per imposte e tasse pagate nell'anno.

Il fondo copre sia gli oneri previsti per imposte a carico dell'esercizio 1991 ancora da regolare al 31 dicembre dello stesso anno sia gli oneri che dovessero verificarsi per imposte ancora da definire relative a precedenti esercizi nonché le imposte per le quali è tutt'ora pendente il ricorso.

Fondo iniziative di studi e ricerche	L. 4.148.925.805	L. 3.512.858.148
---	-------------------------	-------------------------

Nell'esercizio si sono avute le seguenti variazioni in diminuzione per:

- borse di studio, stampa notiziario estero, ricerche statistiche diverse ed altre spese	L.	574.028.059
- spese per l'indagine statistica sulle medie e piccole imprese industriali	L.	62.039.598

	Al 31/12/1990	Al 31/12/1991
Fondo ammortamento immobili	L. 9.032.938.958	L. 10.542.913.343

Il fondo è aumentato di 1.510 milioni per la quota di ammortamento dell'esercizio commisurata al 3%, fiscalmente deducibile, del valore degli immobili risultanti in bilancio a fine anno, prima della rivalutazione di cui alla legge 30.12.91, n. 413.

Fondo trattamento di fine

rapporto L. 10.915.918.641 L. 12.482.870.493

Il fondo è aumentato di 1.567 milioni. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per 2.085,6 milioni a totale copertura delle indennità di anzianità maturate a tutto il 31/12/1991 e utilizzati 518,6 milioni, per le liquidazioni corrisposte nell'esercizio al personale che ha lasciato il servizio per dimissioni, per il recupero della contribuzione aggiuntiva, anticipata dall'Istituto all'INPS, prevista dalla legge 297/1982 e pari allo 0,50% delle retribuzioni imponibili, nonché per la liquidazione delle anticipazioni, pari al 70% dell'importo maturato, così come previsto dall'art. 1 della suddetta legge.

Fondo integrazione pensioni assi

curazione sociale obbligatoria L. 3.212.387.189 L. 3.544.970.965

La consistenza è aumentata di 332 milioni. Essendo stato il fondo sciolto con decorrenza 1° novembre 1982, la gestione dello stesso continua quindi come gestione stralcio per i pensionati e i dipendenti che non hanno aderito allo scioglimento.

Alla predetta gestione sono affluiti nell'esercizio 661 milioni per versamenti dell'Istituto, del personale e per l'accantonamento dei redditi relativi agli investimenti, mentre sono stati utilizzati 329 milioni per le pensioni integrative corrisposte nell'esercizio.

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

**Accantonamento previdenziale a
garanzia del fondo integrazione
pensioni**

L. 1.297.755.709 L. 1.625.805.309

L'accantonamento è aumentato nell'esercizio di ca. 328 milioni quale 20% delle competenze lorde corrisposte al personale in servizio che non ha aderito alla proposta di recesso dal fondo pensioni.

Ratei passivi

L. 91.256.427.165 L. 90.726.968.304

Questa voce comprende la quota degli interessi passivi e delle spese maturati nel 1991 a carico del conto economico e da corrispondere nel 1992 per:

- interessi su nostre emissioni

obbligazionarie

L. 24.471.666.667

- interessi e commissioni su prestiti esteri

L. 19.051.959.519

- interessi su prestiti BEI e CECA

L. 34.720.090.894

- altri

L. 12.483.251.224

Risconti passivi

L. 92.823.982 L. 2.358.578.627

Questa voce riguarda gli interessi di competenza dell'esercizio successivo, percepiti in via anticipata sulle operazioni di finanziamento all'interno e su titoli di Stato.

Gestioni speciali

Sono riuniti sotto questo titolo i fondi destinati ad operazioni aventi

particolari finalità.

Con legge 5/2/1992, n. 68 il "Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi connessi ai finanziamenti a medio termine accordati da aziende e istituti di credito alle imprese di autotrasporto" è stato soppresso e le relative disponibilità fatte affluire al bilancio dello Stato.

Per ogni gestione è stato redatto separato rendiconto allegato al bilancio.

Fondi rotativi

In questa sezione dello stato patrimoniale sono indicate:

- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 26 della legge n. 227 del 1977 e artt. 6 e 7 legge 49 del 1987, di cui si espone il rendiconto nell'allegato H;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 782 del 1980, di cui si espone il rendiconto nell'allegato I;
- la consistenza del fondo rotativo istituito presso il Mediocredito centrale dall'art. 2 della legge n. 394 del 1981, e legge 41 del 1986 di cui si espone il rendiconto nell'allegato L.

Si tratta di tre gestioni dotate di autonomia patrimoniale, amministrate dall'Istituto con apposita contabilità tenuta secondo i criteri delle gestioni di cassa, a norma delle convenzioni stipulate con il Ministero del Tesoro e rese esecutive con i D.M. 3/3/1988 e 8/9/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 26 della legge n. 227/1977 e agli artt. 6 e 7 della legge n. 49/1987, a norma del D.M. 3/11/1988 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 782/1980, e a norma del D.M. 2/7/1987 per il fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394/1981.

Conti di evidenza: impegni e conti d'ordine

Dopo le attività e le passività dell'Istituto, le gestioni speciali e i fondi rotativi, il bilancio pone in evidenza l'ammontare dei finanziamenti e dei contributi deliberati e non ancora erogati a tutto il 31/12/1991.

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Finanziamenti impegnati L.4.729.584.711.381 L.7.510.242.033.047

I finanziamenti impegnati che aumentano di 2.780,6 miliardi, sono così costituiti:

- legge 949 del 1952 e DPR 902 del 1976 per
le medie e piccole imprese L. 644.361.100.000
- legge 240 del 1981 per i consorzi e società
consortili L. 15.583.000.000
- legge 1142 del 1966 per medie e piccole imprese
su prestiti BEI e CECA L. 224.178.000.000
- legge 227 del 1977 per l'esportazione L.6.626.119.933.047

Contributi impegnati L.5.870.103.961.651 L.6.034.731.712.071

I contributi impegnati che sono aumentati di 164,7 miliardi, sono così costituiti:

- per finanziamenti all'interno L. 508.735.645.412
- per finanziamenti all'esportazione L. 5.525.996.066.659

L'importo degli impegni per contributi sopra indicato, comprende anche previsioni di impegno calcolate in via provvisoria (in attesa della stipula oppure dell'erogazione del finanziamento) sulla base delle condizioni applicabili al momento della delibera di accoglimento come segue:

- contributi previsti per finanziamenti a favore
di medie e piccole imprese L. 453.103.522.010
- contributi previsti per finanziamenti all'esportazione L. 342.173.133.139
- contributi previsti per finanziamenti all'esportazione
con provvista in valuta L. 4.109.736.307.647
- contributi previsti per affidamenti ai sensi dell'art.
18 legge 227 del 1977 L. 896.186.800.000

L'impegno per contributi sarà determinato: per le operazioni a favore delle medie e piccole imprese in base alle condizioni applicabili al momento della stipula del contratto o della erogazione del finanziamento; per le operazioni all'esportazione con provvista in lire, in base alle condizioni applicabili al

momento dell'erogazione dei finanziamenti effettuati con provvista a tasso fisso, oppure alle condizioni vigenti nel semestre di maturazione del contributo agli interessi per i finanziamenti effettuati con provvista a tasso variabile; per le operazioni all'esportazione con provvista in valuta in base alle condizioni risultanti dal costo della provvista ritenuto congruo, che può essere variabile e riferito generalmente al "libor" del periodo di maturazione del contributo agli interessi.

Al fine di ridurre per quanto più possibile il divario tra previsioni di spesa e somme effettivamente erogate, i contributi previsti per finanziamenti all'esportazione con provvista in valuta, sono deliberati al cambio vigente al momento dell'istruttoria, maggiorato di un coefficiente fisso di svalutazione del 9%.

Conti d'ordine

Tra i conti d'ordine vengono poste in evidenza le assegnazioni da incassare per il fondo contributi di cui alla legge n. 295 del 1973, per complessivi 2.704 miliardi nonchè l'ammontare dei prestiti esteri stipulati da ricevere per un controvalore di 956,4 miliardi e titoli da ricevere per 10 miliardi.

I conti d'ordine espongono, inoltre, gli effetti a fronte di integrazioni, i depositi di titoli ed effetti a garanzia di operazioni di finanziamento, sia all'interno sia all'esportazione, nonchè i titoli di proprietà a custodia presso depositari.

Nella categoria in esame sono inclusi, infine, il fondo contributi nel pagamento degli interessi per crediti finanziari a paesi esteri, di cui è esposto il rendiconto all'allegato M, la gestione delle disponibilità di cui alla legge 2/4/1986, n. 88 "misure urgenti per il settore siderurgico", allegato N, nonchè la gestione per la concessione di contributi a fondo perduto e di crediti finanziari agevolati alla repubblica di Malta; il rendiconto relativo è esposto all'allegato O.

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE - Spese e perdite

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Interessi ad altre istituzioni**creditizie**

L. 208.672.112.464

L. 225.514.541.184

Gli interessi maturati sui prestiti della BEI e della CECA e delle altre istituzioni creditizie estere sono aumentati rispetto al 1990 di 16.842 milioni in dipendenza del maggiore utilizzo dei prestiti stessi. Il controvalore degli importi in valuta è determinato al cambio di negoziazione per le quote scadute e pagate nell'anno. Per quanto concerne invece i ratei di competenza gli stessi sono determinati al cambio originario, maggiorato del 5% non garantito dallo Stato, qualora tale variazione sia stata ricompresa sin dall'origine nel tasso d'impiego, per i prestiti della BEI e della CECA e al cambio di fine anno per gli altri prestiti esteri.

Interessi al Tesoro

L.

23.490.898

L.

21.277.200

Si riferiscono agli interessi sui mutui del Tesoro di cui alla legge 1/11/1957, n. 1087.

Interessi su obbligazioni

L. 109.324.166.666

L.

92.328.333.334

La minore circolazione media delle obbligazioni emesse ha comportato una diminuzione di 16.996 milioni nei relativi interessi, rispetto al precedente esercizio.

Quote di ammortamento**oneri pluriennali**

L. 1.852.609.000

L.

1.618.524.000

L'ammortamento di competenza, diminuito di 234 milioni rispetto all'esercizio precedente, è determinato a quote decrescenti proporzionali

al debito residuo dei prestiti in circolazione.

Al 31/12/1990

Al 31/12/1991

Perdite da negoziazione di titoli	L.	===	L.	20.153.543
-----------------------------------	----	-----	----	------------

Si riferiscono alle minusvalenze verificatesi a seguito dello smobilizzo anticipato di BOT, in cui erano investite le disponibilità di cui all'art. 15, 2° comma dello statuto, onde far fronte alla carenza di liquidità verificatasi negli ultimi mesi dell'esercizio.

Spese per il personale	L.	31.010.927.071	L.	34.268.930.011
------------------------	----	----------------	----	----------------

In questa voce sono compresi sia i versamenti e gli accantonamenti alla gestione stralcio del fondo integrazione pensioni, sia gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto, nonché gli utilizzi dei fondi stessi per le pensioni integrative e per le liquidazioni ai dipendenti.

Al netto degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto, dei versamenti al fondo di integrazione delle pensioni e dell'accantonamento previdenziale a garanzia dello stesso fondo, le spese per il personale sostenute nell'esercizio, comprese le liquidazioni e le pensioni integrative corrisposte, sono state di 31.244 milioni, con un aumento dell'10,6% rispetto alle corrispondenti spese di 28.241 milioni dell'esercizio precedente.

L'incremento è dovuto essenzialmente alle variazioni di scala mobile e agli aumenti contrattuali, sia per il personale impiegatizio sia direttivo.

Il personale dell'Istituto si compone del Direttore generale, di 11 dirigenti, di 59 funzionari, di 42 quadri, di 259 impiegati e di 26 tra commessi e ausiliari per un totale di 398 unità al 31/12/1991, rispetto alle 395 al 31/12/1990.

Imposte e tasse	L.	8.511.076.635	L.	3.932.631.114
-----------------	----	---------------	----	---------------

Le imposte pagate riguardano per 412 milioni l'esercizio (imposte diverse) e per 3.521 milioni gli esercizi precedenti; per queste ultime imposte si è utilizzato l'apposito fondo (IRPEG/ILOR anno 1990 per 3.123 milioni e imposta sostitutiva DPR 601/1973 e diverse per 397 milioni).